

**Progetto Cineasti in erba**  
**I.C. Cattolica – classe IVB Repubblica**  
**a.s 2022/2023**

**Processo in famiglia Bianchi**

GIUDICE Silenzio in aula!

GIUDICE Imputato, alzatevi! Come vi chiamate?

IMPUTATO Bianchi Mario, padre di Bianchi Luigi e fratello di Bianchi Franco.

GIUDICE Siete un'ottima persona sotto tutti i punti di vista. Ma di che cosa siete accusato?

PUBBLICO MINISTERO Per l'appunto, signor Giudice, l'imputato è accusato di avere gravemente offeso il fratello Bianchi Franco, presso il quale è ospite il di lui figlio Bianchi Luigi. Si figuri che in una lettera ha scritto: «Lontano cresce male!»

IMPUTATO Capisce SIGNOR GIUDICE? Sono mortificato. I testimoni sono tutti concordi nel dire che mio fratello è un modello di virtù.

TESTIMONE 1 FRA Non beve, non fuma.

TESTIMONE 2 REBI Non esce la sera, non gioca.

TESTIMONE 3 CARO Non dice parolacce, non prende il cibo con le dita

TESTIMONE 4 MARI Non si mette le dita nel naso, si fa i fatti suoi...

IMPUTATO ...e dicono che io l'ho accusato di crescere male mio figlio, suo ospite da alcune settimane.

GIUDICE È vero tutto questo che dite? Imputato, rispondete.

IMPUTATO È verissimo, signor Giudice.

GIUDICE E allora perché signor Mario avete osato calunniare vostro fratello? Avete osato scrivere nella vostra missiva che questo cittadino esemplare è, nientemeno, l'artefice di una cattiva educazione.

MARIO Ma signor Giudice, è stata tutta colpa di un apostrofo.

GIUDICE Quale apostrofo? Io qui non vedo apostrofi.

MARIO Appunto. Si tratta di un apostrofo mancante.

GIUDICE Capisco, si è dato assente. Un vero uccel di bosco!

AVVOCATO DIFENSORE Signor Giudice, l'imputato Bianchi Mario aveva l'intenzione di scrivere: «L'ontano cresce male». Ma l'apostrofo, che si dà tante arie, non si è degnato di presentarsi.

FRANCO Sì, signor Giudice, sono convinto che mio fratello, in fondo, sia un brav'uomo.

GIUDICE Un brav'uomo? Dite piuttosto che si merita di andare in prigione.

FRANCO Signor Giudice mi dispiacerebbe molto vederlo dentro. Voglio raccontare come sono andati i fatti. Mario ha una campagna dove ha piantato l'ontano che io gli avevo regalato tempo fa, una campagna arida, calda. Questa specie di betulla richiede, invece, corsi d'acqua, valli piovose, anche paludi che Mario non può offrirle.

GIUDICE Lasciamo perdere fiumi e ruscelli e veniamo al dunque.

FRANCO Ecco, io avevo intenzione di veder crescere l'ontano nel migliore dei modi, vederlo fiorire alla fine dell'inverno, e con lui crescere mio nipote Luigi... io che non ho figli.

GIUDICE (commosso) Lei è proprio una persona di buon cuore.

FRANCO Sì, signor Giudice. Sono stato troppo impulsivo a condannare mio fratello

GIUDICE Cercherete entrambi di rintracciare l'apostrofo fuggitivo e di convincerlo a rientrare anche lui sulla retta via? L'apostrofo deve fare il suo mestiere, il suo dovere evitando di spingere al litigio due fratelli.

FRANCO Lo prometto, signor Giudice.

MARIO Lo prometto Signor Giudice

GIUDICE Va bene, il tester può andare e l'imputato Signor Mario è assolto per non aver commesso il fatto. Colpa è dell'apostrofo che non arrivò puntuale al lavoro e trasformò l'ontano in lontano, un articolo ed un nome trasformati in un avverbio.

Vergogna!

E per finire la questione i due fratelli Bianchi si abbraccino, anzi s'abbraccino con l'apostrofo.